

PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI
AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI A VALENZA REGIONALE
DA PARTE DEGLI ENTI ISCRITTI ALLA SEZIONE SPECIALE DELL'ALBO REGIONALE
DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE

INDICE

- Premessa
- Finalità specifiche
- Dotazione finanziaria
- Destinatari
- Soggetti che possono presentare i progetti
- I soggetti del percorso di servizi civile nel programma garanzia giovani
- Contenuti dei progetti: *Elementi generali e Modalità di presentazione e di sviluppo del progetto*
- Modalità di presentazione dei progetti
- Verifica di ammissibilità e conformità dei progetti: *Verifica di ammissibilità, valutazione dei progetti, criteri di valutazione dei progetti, chiusura del procedimento di valutazione*
- Definizione delle modalità operative di attivazione del servizio civile nel programma garanzia giovani
- Definizione dei servizi, indennità e bonus occupazionale

Allegati

- Dichiarazione di disponibilità alla realizzazione di progetti di servizio civile regionale all'interno del programma Garanzia Giovani
- Schema della proposta progettuale
- Settori ed aree di intervento delle proposte progettuali
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla veridicità dei dati contenuti nella proposta progettuale

Premessa

Regione Lombardia ha dato seguito all'approvazione dello schema di Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione stessa relativa al PON Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani denominata "Garanzia Giovani" con D.G.R. n. 1889 del 30/05/2014 avente per oggetto "Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani" in cui, tra l'altro, viene definita la misura di servizio civile regionale.

Il Servizio Civile Regionale è regolamentato dalla L.R. 2/2006 "Servizio Civile in Lombardia" e dal Regolamento Attuativo n. 2 del 22 febbraio 2007.

Tale misura intende fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

La realizzazione di progetti di servizio civile regionale è da intendersi completa di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Con il presente "Avviso di presentazione dei progetti di Servizio Civile Regionale su Garanzia Giovani - anno 2014" si intende definire le modalità di attivazione della misura sul territorio regionale, da parte degli enti di servizio civile iscritti alla sezione speciale ex decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, n. 6159 del 01/07/2014.

Finalità specifiche

I progetti di servizi civile per l'attuazione del programma garanzia giovani sono finalizzati alla realizzazione dei principi e delle finalità contemplati all'art.1, della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 2, di cui in particolare si esplicita quanto indicato all'art.1 comma 3 punto b): "la valorizzazione delle forme di cittadinanza attiva, assicurando l'accesso al servizio civile regionale ai giovani e alle giovani, proponendo agli stessi l'opportunità di acquisire, tramite l'esperienza in uno o più settori di intervento, nuove competenze nell'ambito del proprio percorso formativo e professionale e di acquisire una maggiore consapevolezza e responsabilità dei diritti umani e dei temi sociali". Ciò verrà attuato coerentemente con le finalità del Programma Garanzia Giovani.

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi euro 7.500.000,00.

Tali risorse rientrano nello stanziamento previsto per Regione Lombardia con DD 237/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, così come dettagliato nella convenzione sottoscritta in data 16.5.2014 ed articolata nel piano esecutivo regionale per l'attuazione di Garanzia Giovani approvato con DGR 1889/2014.

Sulla scorta delle risultanze derivanti dall'ambito del monitoraggio dell'andamento dell'avviso, Regione Lombardia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

Il parametro di costo relativo ad ogni singolo soggetto ammonta a euro 5.900,00, (per 12 mesi di servizio civile) secondo quanto disposto dalla su citata convenzione e relativo piano esecutivo.

Destinatari

I destinatari sono da intendersi coloro che hanno effettuato preventivamente l'adesione alla Garanzia Giovani, e che presentano le seguenti caratteristiche:

- età compresa tra i 18 anni e i 28 anni compiuti, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 77/2002 relativamente alla definizione dell'età di accesso al percorso di servizio civile;
- essere inoccupati o disoccupati ai sensi del D.lgs. n. 181/2000;
- non essere iscritti a percorsi di istruzione o formazione professionali ovvero percorsi universitari e terziari;
- non avere in corso di svolgimento il servizio civile o un tirocinio extra-curricolare;
- non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive attuate con Dote Unica Lavoro;
- non avere fruito o di non fruire delle politiche di garanzia giovani previste dagli avvisi "flusso" o "stock" di cui al D.d.g. n° 9169 del 16 ottobre 2014 "Avviso per i giovani inoccupati e disoccupati di età compresa fra i 15 e 29 anni che non rientrano in un percorso di istruzione o formazione";
- essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale¹;
- non aver riportato condanna penale anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata;

I requisiti sopra elencati sono da intendersi condizione necessaria per l'accesso alla misura.

La verifica degli stessi è onere degli enti di servizio civile al momento della presa in carico.

Il giovane deve essere in possesso dei requisiti al momento della registrazione al Programma.

La perdita del requisito dell'età dopo l'adesione non comporta l'esclusione del giovane dal programma. La perdita del requisito della non occupazione e del non inserimento in un percorso di studio o formazione successivamente al momento dell'adesione sul portale regionale o nazionale, comporta invece l'esclusione del giovane dal programma. La verifica del permanere dei requisiti è onere dei soggetti titolati al momento della presa in carico.

Qualora il destinatario non abbia provveduto autonomamente all'adesione e si rivolga direttamente ad un ente di servizio civile, questi lo supporta negli adempimenti dovuti.

Soggetti che possono presentare i progetti

Nel contesto del programma garanzia giovani, possono presentare progetti di servizio civile regionale esclusivamente gli Enti iscritti alla Sezione Speciale dell'Albo Regionale istituita con il decreto 6159 del 01/07/2014, il cui iter procedimentale di iscrizione alla sezione speciale dell'albo del servizio civile regionale è concluso attraverso l'apposito provvedimento che determina l'esistenza del soddisfacimento dei requisiti.

¹ A seguito di sentenza n. 20661/14 Corte Suprema di Cassazione Sezioni Unite Civili

- essere cittadini italiani;
- essere cittadini dell'Unione europea;
- essere familiari dei cittadini dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolari di permesso di soggiorno per asilo;
- titolari di permesso per protezione sussidiaria in conformità alle norme nazionali.

Ciascun Ente iscritto alla Sezione Speciale, di cui sopra, potrà presentare un unico progetto per più settori di impiego su cui intende attivare percorsi di servizio civile. Non potrà presentare, conseguentemente, un progetto per più settori di impiego.

I soggetti del percorso di servizio civile nel programma garanzia giovani

Per la realizzazione del percorso è necessaria la partecipazione dei seguenti soggetti:

- 1) **l'ente iscritto alla sezione speciale** che ha funzioni di progettazione, attivazione e monitoraggio del percorso per tutta la sua durata, nonché di garanzia della regolarità e qualità dell'iniziativa in relazione alle finalità definite nel progetto generale e individuale, secondo quanto stabilito da apposito schema di convenzione;
- 2) **l'ente nella cui** sede operativa, ubicata sul territorio regionale, si realizza il percorso, nel caso in cui sia diverso dall'ente di cui al precedente punto 1)
- 3) **il responsabile dell'ente**. E' responsabile del percorso di servizio civile in tutte le sue articolazioni e manifestazioni e risponde direttamente alla struttura regionale competente. Coordina le sedi e l'attività di tutti i tutor di sede locale di progetto. E' l'unico soggetto dell'ente accreditato ad intrattenere i rapporti con la struttura regionale competente, secondo quanto disposto in successivo schema tipo di convenzione;
- 4) **il tutor di sede**, con funzioni specifiche di affiancamento del giovane nella sede in cui opera e in possesso di competenze adeguate e coerenti al progetto generale e specifico tenuto conto in particolare dell'importanza dell'acquisizione e dell'incremento delle capacità e delle competenze professionali dei giovani coinvolti.

Contenuti dei progetti

Elementi generali

Gli enti devono tenere presente nella redazione delle proposte che il progetto di servizio civile regionale per l'attuazione del programma "Garanzia giovani" si rivolge prevalentemente ad un target di giovani con bassa scolarizzazione, fuori sia dai processi educativi e di apprendimento, che di quelli del mercato del lavoro.

Così come da scheda allegato b), Il progetto dovrà definire nel dettaglio quanto segue,

1. la denominazione dell'Ente, completa della ragione sociale;
2. il settore d'impiego;
3. descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere in rapporto al settore di impiego e alle attività complessivamente identificate in cui si intendono impegnare i giovani;
4. descrizione delle attività in cui si intende impegnare i giovani;
5. requisiti eventualmente aggiuntivi a quelli definiti al paragrafo "destinatari", per la tipicità della funzione che il giovane potrà andare a svolgere;
6. numero dei posti disponibili;
7. sede/i di servizio: per ogni sede elencare indirizzo, eventuale codice di servizio civile nazionale inserito nel sistema "Helios", nominativo del responsabile dell'ente e del tutor di sede (con allegato relativo curriculum solo se diverso dalle informazioni inserite nel sistema Helios) e numero giovani accoglibili in ciascuna di esse;
8. definizione del monte ore complessivo dedicato alla attivazione del percorso individuale di servizio civile, articolato in:
 - ore previste di formazione generale
 - ore previste di formazione specifica
 - ore previste per attività di tutor e accompagnamento nel corso della realizzazione del percorso di servizio civile
 - ore attività di servizio civile;

9. definizione del contenuto del piano di formazione specifica: tecniche e metodologie di realizzazione previste, sede, modalità di attuazione, descrizione degli elementi legati alla conoscenza di un determinato profilo professionale, indicazione dei nominativi dei formatori che si intendono utilizzare e relativo cv (solo se diversi dalle informazioni inserite nel sistema Helios);
10. Descrizione dei livelli di partnership, di collaborazione e di raccordo che si intendono attivare per la realizzazione del percorso (con enti del SC, con il sistema dei servizi del territorio, con il sistema delle imprese ecc.);
11. Definizione del sistema di valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi (modalità, tempi e strumenti).

Modalità di presentazione e di sviluppo del progetto

Gli enti devono richiedere minimo 2 volontari per progetto; le sedi di realizzazione delle proposte progettuali presentate sono esclusivamente quelle accreditate alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile.

Per facilitare l'accessibilità agli enti, oltre la fase di prima applicazione, gli enti che intendono realizzare i progetti in sedi diverse da quelle già accreditate possono, contestualmente alla presentazione delle proposte progettuali, chiederne l'iscrizione alla sezione speciale tramite la procedura indicata nel decreto 6175 del 01/07/2014 (allegato b al decreto - modulo 5).

La proposta progettuale deve prevedere un monte ore complessivo per singolo soggetto di 1.000 ore (comprensive del piano formativo) da realizzarsi, in misura proporzionale, in un periodo non inferiore a otto mesi e non superiore a dodici mesi.

Nel rispetto del monte ore complessivo, non è possibile impiegare il giovane per più di 36 ore settimanali.

L'attività formativa proposta non deve essere inferiore a complessive trenta ore, che dovranno essere realizzate entro i primi trenta giorni dall'avvio del giovane al servizio.

Il piano formativo deve prevedere una prima parte obbligatoria di dieci ore dedicate ad attività anche non formali finalizzate alla costruzione dell'identità del giovane in servizio civile e alla trasmissione di conoscenze inerenti storia e significati del servizio civile nazionale e regionale; una seconda parte, della durata di almeno venti ore, riguarderà azioni formative, da realizzarsi anche attraverso attività di training on the job, finalizzate a fornire al giovane le conoscenze e gli strumenti adeguati alla realizzazione delle attività previste dalla proposta progettuale nonché in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

I formatori da impiegare nella prima parte del percorso formativo sono quelli già accreditati per il servizio civile nazionale o personale avente i requisiti indicati nella Circolare 23 settembre 2013 "Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale" per il ruolo di formatore della formazione generale del servizio civile nazionale.

Tutte le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

L'esperienza sintetizzata dal giovane dovrà essere riassunta in un documento finale di sintesi, da parte dell'ente, che riassume le competenze tecnico professionali accumulate nel corso della sua realizzazione.

Modalità di presentazione

Gli Enti di cui al paragrafo "Soggetti che possono presentare i progetti" dovranno presentare i progetti

- 1) entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2014 per gli enti che intendono attivare il percorso del giovane entro il 1° aprile 2015;

- 2) entro le ore 12 del 30 aprile 2015 per gli enti che intendono attivare il percorso del giovane entro il 15 giugno 2015.

Il progetto, redatto sull'apposito schema di cui all'allegato A, deve essere consegnato tramite

posta certificata (PEC) a famiglia@pec.regione.lombardia.it.

L'invio tramite PEC deve essere necessariamente effettuato da un indirizzo di posta certificata, pena l'inammissibilità del progetto.

Solo in caso di non possesso di posta certificata, il progetto potrà essere:

- 1) spedito, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:

Regione Lombardia

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato

Struttura Promozione della Famiglia e del Volontariato

Unità Operativa Promozione del Servizio Civile

Piazza Città di Lombardia, 1 Milano.

Con la seguente dicitura da apporsi sulla busta " Garanzia Giovani-Servizio Civile".

Per l'ammissibilità del progetto via posta ordinaria farà fede la data del timbro postale.

- 3) Consegnato presso le sedi territoriali/ Ster regionali, con la seguente dicitura da apporsi sulla busta " Garanzia Giovani-Servizio Civile".

Legnano

Dal 14 luglio 2014 gli uffici si sono trasferiti nella nuova sede in via XX Settembre n. 26 (Tecnocity - Palazzina B2)

Bergamo

Via XX Settembre 18/A

Brescia

Via Dalmazia 92/94

Como

Via Luigi Einaudi 1

Cremona

Via Dante 136

Lecco

Corso Promessi Sposi 132

Lodi

Via Hausmann 7

Mantova

Corso Vittorio Emanuele 57

Monza

Piazza Cambiaghi 3

Pavia

Viale Cesare Battisti 150

Sondrio

Via del Gesù 17

Varese

Viale Belforte 22

Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra indicate.

Gli enti devono inviare, a corredo della Scheda progetto:

-una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000, nella quale chi firma il progetto dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero (allegato 4).

Nel caso di presentazione di più progetti è sufficiente un' unica dichiarazione.

Il progetto, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e i curricula laddove richiesti, pervenuti dopo il termine previsto sono esclusi dall'esame e dalla valutazione.

4. **Verifica di ammissibilità, conformità dei progetti**

Per l'espletamento delle procedure ivi indicate si provvede attraverso la Commissione Valutazione Progetti di cui al regolamento attuativo della legge regionale 2/2006 ex art. 15. ed opportunamente integrato, per quanto di competenza, dai referenti indicati dalla DG IFL, quale Direzione con funzioni di coordinamento del Programma Garanzia Giovani in ambito regionale.

Verifica di ammissibilità alla valutazione

Non sono ammessi a valutazione, a seguito di verifica dei requisiti di ammissibilità i progetti che presentino anche una sola delle seguenti anomalie:

- progetto presentato da Ente non accreditato;
- progetto presentato su sedi di attuazione di progetto non accreditate, ovvero escluse in sede di accreditamento, oppure non trasmesse attraverso il modulo 5 del decreto 6175 del 01/07/2014 all'allegato progettuale o firmato da persone diverse dal responsabile legale dell'Ente o dal responsabile del servizio civile di Ente accreditato;
- assenza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000 nella quale chi firma i progetti dichiara che tutte le informazioni ed i dati in essi contenuti corrispondono al vero; su tali dichiarazioni verranno effettuati controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
- mancata sottoscrizione del progetto da parte del responsabile legale dell'Ente;
- progetto redatto in una forma diversa da quella indicata;
- progetto pervenuto oltre i termini previsti dall' Avviso;
- le attività previste dai progetti non rientrino in alcuno dei settori contemplati (Assistenza, Ambiente, Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale, Protezione civile);
- le attività previste dai progetti non rientrino nelle finalità previste dal PON YEI "Garanzia Giovani";
- siano previsti requisiti per l'accesso che non siano giustificati dalle caratteristiche del progetto.

Valutazione dei progetti

Il citato nucleo di valutazione procede alla verifica della conformità dei progetti risultati ammissibili, verificando:

- la qualità della proposta progettuale
- la coerenza delle proposte progettuali con quanto indicato nei precedenti paragrafi e con le finalità di Garanzia Giovani
- le caratteristiche delle conoscenze acquisibili e la loro spendibilità
- la capacità di garantire un processo di rete tra diversi enti e settori
- la concretezza e l'adeguatezza ai bisogni

Criteria per la valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti nei termini indicati al paragrafo precedente prevede una attribuzione di un punteggio, in base ad una griglia che ne valuta la qualità fino ad un max di 44 punti, tenuto conto dei seguenti criteri:

CRITERIO	ITEMS OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO per SINGOLO ITEM	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	
Descrizione del progetto	Descrizione generica	0	10	Si valorizzano i progetti che descrivono in modo chiaro il percorso in cui viene inserito il giovane
	Descrizione specifica	2		
	Descrizione completa ed esaustiva delle attività	6		
	Descrizione completa ed esaustiva delle attività collegate agli obiettivi	10		
Formazione	Descrizione generica	0	8	Si intende valorizzare i progetti dove la formazione ben strutturata orienta il giovane ad una qualificazione
	Descrizione completa	4		
	Altamente qualificante per il giovane	8		
Competenze dei formatori	Formatore con titolo di studio pertinente ed esperienza formativa	2	8	Si intende valorizzare la presenza di formatori qualificati e con esperienza specifica e mirata
	Formatore professionale con esperienza pluriennale qualificata	4		
	Formazione professionale con esperienza pluriennale qualifica nel settore di impiego e nel servizio oggetto del percorso di servizio civile	8		
Partnership e azioni in rete	Non si prevede collaborazione alcuna con enti del territorio siano essi di SC e non	0	8	Si intende valorizzare la costruzione di una rete che colleghi l'ente di servizio civile con altri enti/ soggetti al fine di creare occasioni favorevole allo sviluppo di inserimento in situazione di lavoro. La partnership è considerata tenuto conto del contributo fornito al progetto rispetto alle potenzialità delle esperienze per il giovane in termini di acquisizione di competenze.
	Si prevede la collaborazione con altri enti di SC del territorio	4		
	Si prevede la collaborazione con altri enti di servizio civile e con altri enti/soggetti del territorio	8		
Definizione del sistema di valutazione	Descrizione generica	0	10	Una attenta definizione di un sistema di valutazione consente al percorso di servizio civile un reale intreccio con il percorso formativo o professionale, riconoscendone il valore aggiunti in termini di "occupabilità"
	Descrizione specifica	2		
	Descrizione esaustiva completa del percorso di valutazione	8		
	Descrizione esaustiva e completa del percorso di valutazione con definizione degli strumenti	10		

conclusione del servizio, al datore di lavoro spetta, ove previsto, il bonus occupazione, di cui al programma garanzia giovani.

Al fine di accelerare la fruizione dell'indennità da parte del giovane, si chiede al soggetto ospitante di anticiparne l'erogazione, su base trimestrale.

Con provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Volontariato e Solidarietà Sociale si procederà alla regolamentazione dei rapporti tra RL ed ente di servizio civile tramite apposito schema tipo di convenzione e del rapporto tra RL e Giovane che inizia il percorso di servizio civile tramite apposito schema di contratto di servizio civile.